



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXVII novembre-dicembre 2016

6

Blue tongue: malattia e gestione
Robot di mungitura
Elite 2016 a Bolzano
Rassegne Haflinger e Noriko
Tori razza Bruna, Frisona e Grigio Alpina



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



Allevatori trentini in visita a stalle con mungitura robotizzata

**di Fabrizio Dolzan
e Massimiliano Mazzucchi**

Casualmente, ma significativamente, la settimana dal 18 al 27 novembre è stata la Settimana Europea della Robotica, evento che suggella l'importanza dell'automazione in tanti settori delle moderne economie, compresa quindi l'agricoltura.

Negli ultimi anni gli allevamenti di bovini da latte stanno vivendo una veloce rivoluzione tecnologica paragonabile solo all'introduzione delle prime mungitrici meccaniche.

Tutte le aziende si stanno rapidamente informatizzando, automatizzando e robotizzando. Basta pensare, per esempio, a tutta la tecnologia applicata ai moderni impianti di mungitura.

Anche da noi il fenomeno è in atto e, a proposito di mungitura robotizzata, ci sono già impianti in uso in Trentino e altri ne verranno installati a breve.

La giornata organizzata a fine novembre dalla Federazione Provinciale

Allevatori e dalla Fondazione Mach è nata a seguito della richiesta, da parte di alcuni allevatori, di approfondire la conoscenza di impianti di mungitura robotizzata di ditte non presenti nelle aziende trentine. Per questo motivo si è scelto di visitare la zona di Mantova dove era possibile visionare, nel raggio di pochi chilometri, una buona varietà di impianti e aziende con questa tecnologia.

Dobbiamo sottolineare che lo scopo della giornata era di vedere sul campo, valutare e conoscere alcuni impianti robotizzati di mungitura che non è possibile trovare nelle aziende della nostra provincia, ma che comunque a breve vi verranno introdotti. Per questo motivo sono state visitate aziende che per dimensione, organizzazione, produzioni, ecc., non sono comparabili con la nostra realtà di montagna.

Con il gruppo di circa trenta allevatori interessati a questa tecnologia, abbiamo visitato tre allevamenti che mungono i loro animali con tre diversi robot di mungitura che adot-

tano soluzioni tecniche diverse.

Prima azienda visitata è quella della famiglia Venturi a Porto Mantovano. L'azienda, che viene gestita da quattro famigliari e quattro operai dipendenti, munge circa 300 capi. Al momento 120 vengono munti in sala di mungitura, mentre 180 vengono munti con 2 robot di mungitura Mlone della GEA. Ogni robot è dotato di un braccio robotizzato che serve due box. In pratica nell'azienda Venturi possono essere munte quattro bovine alla volta.

In questa azienda l'introduzione della mungitura robotizzata è stata decisa per aumentare il numero di animali e la produzione di latte. In pratica l'intenzione è di mantenere in uso l'impianto di mungitura in sala che quindi rimane affiancato ai due robot. In questo modo l'azienda può gestire al meglio la mandria decidendo per ogni bovina qual è il modo migliore per mungerla.

Entrando nei dettagli è di particolare interesse l'utilizzo sul braccio robotizzato di una telecamera 3D che



Il gruppo nell'azienda Venturi a Porto Mantovano



Il Mlone della Gea

permette una veloce individuazione dei capezzoli e quindi un veloce attacco. La GEA ha scelto di utilizzare lo stesso prendi capezzoli sia per la pulizia che per la mungitura. Con questa tecnologia l'attacco del gruppo si rivela molto veloce.

La movimentazione degli animali è a traffico controllato. Per passare dalla zona di riposo a quella di ali-

mentazione ogni bovina deve transitare in un cancello selezionatore. Se deve essere munta viene mandata nel robot, altrimenti passa direttamente in corsia di foraggiamento. La produzione di latte dell'azienda è di circa 9 tonnellate giornaliere, gli animali munti con il robot producono in media 42 kg di latte al giorno. La mandria viene alimentata con la

tecnica del piatto unico (unifeed); una integrazione di concentrato viene somministrata nel robot di mungitura per richiamare le bovine.

L'allevatore è molto soddisfatto del funzionamento della macchina: ritiene che sia molto utile il traffico vincolato perché semplifica la movimentazione degli animali verso la zona di mungitura.



NATCOR
MANGIMI
SERVIZI ALIMENTI ZOOTECNICI

PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI



Overland No limits



LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingredienti naturali e vegetali.

Maggior resa in deposizione, forma eccellente per performance imbattibili!



LINEA ALPEN GRANA

Alimenti in grado di aumentare la produzione annuale e la qualità del latte sfruttando al massimo le risorse aziendali abbattendo i costi di produzione



LINEA GIOVANI RUMINANTI

Ideale per i vitelli in fase di svezzamento, estrema appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del ruminante.



Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it

AGENTE DI ZONA: ARMANDO GASPEROTTI TEL. 338 8980201



Il robot SAC con in primo piano il braccio che serve per attaccare i gruppi di mungitura



Il robot della BouMatic attacca il gruppo di mungitura da dietro

Vista la particolare struttura dell'azienda in cui è rimasta in uso la vecchia sala di mungitura non si sono riscontrati grossi problemi di inserimento del nuovo macchinario.

A Soave di Porto Mantovano, a pochi chilometri di distanza, visitiamo la seconda realtà della giornata, l'Az. Agr. Daldosso. I proprietari sono tre cugini e non hanno personale alle dipendenze. La stalla è stata costruita nel 2007 con sala mungitura 10+10 della Gascoigne Melotte. A seguito di problemi con il personale dipendente addetto alla mungitura e di una buona offerta di vendita decidono di acquistare un robot di mungitura SAC con due box. Tale robot viene installato nel 2015. Il punto forte di questa macchina è il braccio robotizzato di derivazione industriale. Questo permette di gestire due box di mungitura affiancati. Nell'azienda,

al momento, vengono munti circa 100 animali che sono stabulati in un unico gruppo e che possono muoversi liberamente tra le varie zone. Il traffico è infatti libero. Normalmente ci sono pochi animali in ritardo e solitamente sono quelli con lattazioni lunghe o problemi podali.

Chiedendo ai tre proprietari se fossero soddisfatti della scelta fatta ci dicono che hanno riscontrato molti problemi di adattamento degli animali e per un lungo periodo (circa un anno) hanno dovuto affrontare cellule somatiche alte nel latte di massa. La loro esperienza che condividono volentieri è che è assolutamente necessario pretendere un'assistenza qualificata in fase di montaggio e utilizzo del robot perché questa tecnologia necessita di essere adattata alle caratteristiche dell'azienda per funzionare al meglio. Solo a distanza di un anno

dall'introduzione del robot si stanno finalmente risolvendo i problemi.

La terza azienda visitata si trova a qualche chilometro di distanza a Guidizzolo. L'azienda gestita dalla famiglia Dolfini munge 35 animali con un robot della Boumatic. Il latte prodotto viene conferito in parte alla latteria sociale e in parte lavorato nel caseificio aziendale che produce formaggi molli, yogurt e gelato. I prodotti vengono venduti presso lo spaccio aziendale e numerosi mercati. Le bovine vengono alimentate a fieno e mangime. I concentrati vengono distribuiti sia tramite il robot di mungitura sia tramite 3 distributori automatici. I due sistemi sembrerebbero non configgere tra di loro. L'azienda adotta il traffico libero degli animali.

La scelta di dotarsi della mungitura robotizzata è stata dettata dal grande carico di lavoro derivante dal caseificio aziendale e dalla vendita diretta dei prodotti.

Particolarità del robot Boumatic è l'attacco posteriore dei prendi capezzoli. La soluzione tecnologica adottata non permette una particolare velocità di attacco, ma questo non crea grossi problemi in questa realtà dato il limitato numero di animali in mungitura. Esistono comunque delle soluzioni da applicare che velocizzano le operazioni. La particolarità di questo robot è che viene consegnato in azienda già montato e pronto all'uso. E' infatti formato da un blocco unico che una volta scaricato va semplicemente appoggiato, collegato a rete elettrica e idrica ed è già pronto all'uso. L'allevatore riporta di non aver avuto problemi nell'inserimento e di essere soddisfatto del funzionamento della macchina.

Per concludere un doveroso ringraziamento va agli allevatori che ci hanno mostrato le loro aziende, che hanno risposto alle innumerevoli domande da noi poste e soprattutto hanno condiviso con noi le loro esperienze; altrettanta gratitudine va al tecnico SCM della Associazione Mantovana Allevatori Fabrizio Sanfelici per l'organizzazione e la guida per tutta la giornata.

Dal canto nostro noi tecnici siamo molto soddisfatti della giornata, sia per la qualità delle aziende visitate, sia per la partecipazione numerosa e molto attiva degli allevatori. Crediamo che anche per loro la visita sia stata molto utile e proficua.